

REPERTORIO N. 77/2009



Unione Valdera

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte, Terricciola

CONVENZIONE PER L'ATTRIBUZIONE ALL'UNIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

In data 30 DICEMBRE 2009 presso la sede dell'Unione Valdera, viale Piaggio 32 - Pontedera,

TRA

il **Comune di BIENTINA**, codice fiscale 00188060503, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Corrado Guidi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 30/11/09;

E

il **Comune di CALCINAIA**, codice fiscale 81000390500, avente sede legale in Calcinaia (PI) Piazza Indipendenza, 7, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig.ra Lucia Ciampi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 93 del 26/11/09;

E

il **Comune di CAPANNOLI**, codice fiscale 001724400505, avente sede legale in Capannoli (PI) Via Volterrana, 223, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Filippo Faticcioni, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 30/11/09;

E

il **Comune di CASCIANA TERME**, codice fiscale 00138430509, avente sede legale in Casciana Terme (PI) Via Regina Margherita, 9, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Giorgio Vannozzi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 30/11/09;

E

Handwritten signatures and stamps at the bottom of the document, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.

il **Comune di CHIANNI**, codice fiscale 00350770509, avente sede legale in Chianni (PI) Via Della Costituente, 9, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig.ra Francesca Mancini, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 25/11/09;

E

il **Comune di CRESPINA**, codice fiscale 00415370501, avente sede legale in Crespina (PI) Piazza Cesare Battisti, 22, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. D'Addona Thomas, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 30/11/09.

E

il **Comune di LAJATICO**, codice fiscale 00320160500, avente sede legale in Lajatico (PI) Via G. Garibaldi, 5, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Fabio Tedeschi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 27/11/09;

E

il **Comune di LARI**, codice fiscale 00350160503, avente sede legale in Lari (PI) Piazza Vittorio Emanuele, 2, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Ivan Mencacci, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 30/11/09;

E

il **Comune di PALAIA**, codice fiscale 00373580505, avente sede legale in Palaia (PI) Piazza della Repubblica, 56, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Alberto Falchi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 30/11/09;

E

il **Comune di PECCIOLI**, codice fiscale 00201900503, avente sede legale in Peccioli (PI) Piazza del Popolo, 1, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Silvano Crecchi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 28/12/09;

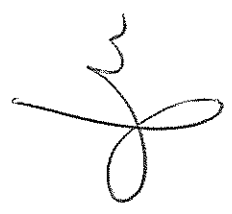
E

il **Comune di PONSACCO**, codice fiscale 00141490508, avente sede legale in Ponsacco (PI) Piazza R. Valli, in persona del proprio legale rappresentante Sindaco Sig. Cicarelli Alessandro, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/11/09;



E

il **Comune di PONTERA**, codice fiscale 00353170509, avente sede legale in Pontedera (PI) Corso Matteotti, 37, in persona del proprio legale rappresentante, Sindaco Sig. Simone Millozzi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 135 del 22/12/09;



E

il **Comune di TERRICCIOLA**, codice fiscale 00286650502, avente sede legale in Terricciola (PI) Via Roma, 37, in persona del proprio legale rappresentante Sindaco Sig. Maria Antonietta Fais, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 30/11/09;



E

il **Comune di FAUGLIA**, codice fiscale 00389450503, avente sede legale in Fauglia (PI) Piazza Trento e Trieste n. 4, in persona del proprio legale rappresentante Sindaco Sig. Carlo Carli, nato a il, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 78 del 30/11/09;

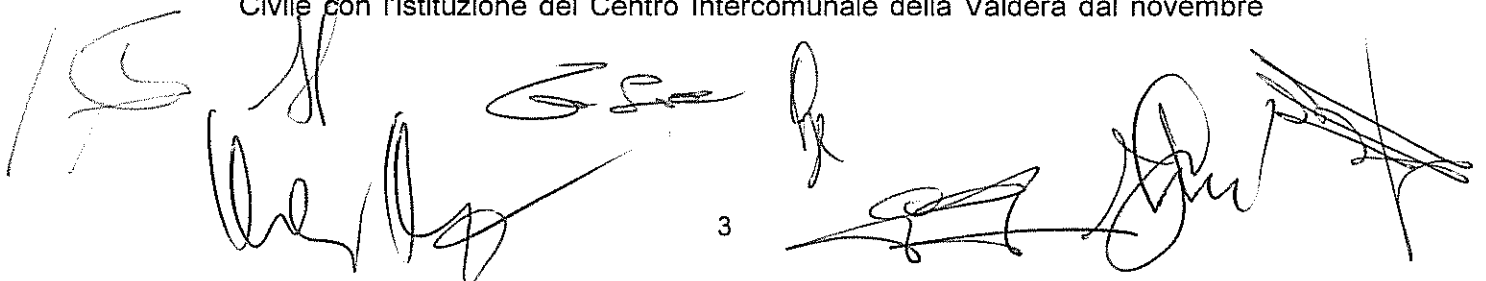
E

il **Comune di LORENZANA**, codice fiscale 00388480501, avente sede legale in Lorenzana (PI) Via Gramsci n. 27, in persona del proprio legale rappresentante Sindaco Sig. Gianluca Catarzi, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 24/11/09;



Premesso che:

- i Comuni di Capannoli, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Terricciola, Ponsacco e Casciana Terme con propria delibera di C.C. esecutiva ai sensi di Legge, hanno disposto la costituzione del Servizio Associato Protezione Civile con l'istituzione del Centro Intercomunale della Valdera dal novembre



2002, con successivo riconoscimento di gestione associata ai sensi della L.R.T. 40/01 dal mese di ottobre 2007.

- i Comuni di Pontedera, Calcinaia e Bientina si sono costituiti in Centro Intercomunale denominato Valdarno Inferiore dal mese di ottobre 2003.
- i Comuni di Crespina, Lari, Fauglia e Lorenzana (quest'ultimi due non facenti parte dell'ambito ottimale dell'Unione) si sono costituiti in Centro Intercomunale denominato Colline Pisane e Pian della Tora da ottobre 2003.
- in data 30 ottobre 2008 i Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera e Santa Maria a Monte e Terricciola hanno costituito l'Unione dei Comuni della Valdera;
- lo Statuto dell'Unione, all'art. 9, comma 2, lettera u, include tra le funzioni da attribuire all'Unione la "Gestione associata della protezione civile"
- all'art. 10, comma 1, del medesimo Statuto è previsto che *"Le funzioni di cui al comma 2 dell'art. 9 sono trasferite dai Comuni all'Unione mediante specifiche convenzioni adottate a maggioranza semplice da parte dei Consigli comunali degli enti che intendono esercitare la funzione.*
- la Giunta dell'Unione Valdera ha sviluppato un'analisi del servizio che ha condotto alla stipula di una convenzione e all'adozione di un primo piano operativo e finanziario;
- Preso atto della necessità di procedere ad approvare una nuova convenzione in sostituzione di quella sottoscritta in data 30 maggio 2009, n. reg. Unione 42/09, in modo da includere nell'intesa i comuni di Lorenzana e Fauglia e introdurre alcune integrazioni che chiariscano ulteriormente il quadro delle funzioni;
- VISTA la L. n. 225/1992 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile"
- VISTO il D.Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- VISTA la L. n. 3/2001 "Modifiche al titolo V della parte seconda della costituzione"
- VISTA la L.R.T. n. 67/2003 "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività" con cui la Regione Toscana ha disciplinato l'ordinamento del sistema regionale della protezione civile e la relativa attività attraverso successivi regolamenti e atti di programmazione e indirizzo.

Si conviene e si stipula quanto segue.

ART. 1- FINALITA'

1. Fermo restando le finalità strategiche e trasversali indicate nello statuto dell'Unione dei Comuni della Valdera, con la presente convenzione i Comuni della Valdera intendono svolgere in forma integrata le attività di protezione civile, realizzando un Sistema Locale di Protezione Civile, mediante un processo di integrazione e sviluppo delle realtà organizzative esistenti (Centri Intercomunalì), degli Uffici comunali e il concorso delle altre componenti locali del sistema di protezione civile, coordinato dall'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione.
2. L'Unione acquisisce l'esperienza, le risorse e le eccellenze sviluppate nei comuni associati al fine di erogare ai cittadini servizi di protezione civile maggiormente efficienti.
3. L'organizzazione del servizio dovrà tendere in ogni caso a garantire economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa, secondo principi di professionalità e responsabilità.
4. Il percorso di realizzazione del Sistema di Protezione Civile dell'Unione della Valdera sarà orientato a non creare sovrapposizione o duplicazioni di ruoli, attività e responsabilità come previsto dalle direttive regionali.

ART. 2- OGGETTO




Il Servizio di Protezione Civile si articola, come da norma, in tre attività fondamentali:


- Attività Ordinaria,
- Attività di Centro Situazioni
- Attività in emergenza e post-emergenza

Tali attività saranno poste in essere in forma progressiva armonizzando, valorizzando e sviluppando le esperienze presenti sul territorio dell'Unione.


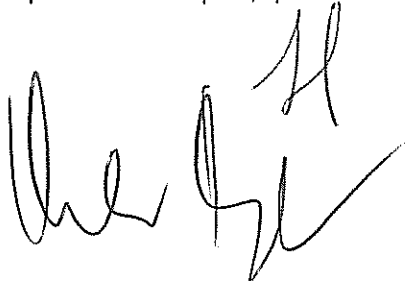


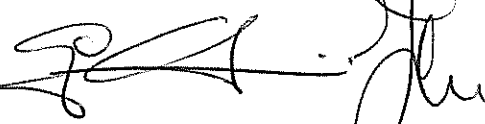
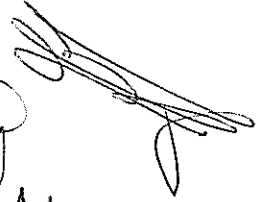
In virtù delle specificità delle attività di Protezione Civile, che possono essere erogate anche in situazioni di emergenza manifesta o attesa, il Sistema Locale di Protezione Civile prevede una attività sinergica tra gli uffici dei Comuni e dell'Unione, con il concorso delle altre componenti locali di protezione Civile,

Resta inteso che il Sindaco è Autorità di Protezione Civile che assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, provvede agli interventi necessari a fronteggiare l'evento





calamitoso ai sensi della Legge 225/92 e alle attività di informazione alla popolazione; l'Ufficio di Protezione Civile dell'Unione è pertanto struttura a supporto diretto dei Sindaci per la gestione sinergica, integrata e sussidiaria delle attività di Protezione Civile, che si avvale anche delle risorse dei singoli comuni associati.

L'attuazione della programmazione avverrà valorizzando le sinergie tra il personale dell'ufficio, gli uffici comunali e quelli dell'Unione. I contenuti operativi sono i seguenti:

a) L'Attività Ordinaria

Tale attività si articola nei contenuti fondamentali della L 225/92 ed in particolare nelle fasi di previsione, prevenzione e preparazione all'emergenza, ovvero con:

1. predisposizione e aggiornamento periodico di un unico piano di Protezione Civile per tutti i Comuni interessati, in conformità agli indirizzi regionali, che integra e sostituisce i singoli piani comunali e intercomunali ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 67 del 2003; il piano comprende tra l'altro l'insieme delle procedure operative e dei mansionari che dovranno regolare lo svolgimento delle attività di protezione civile attribuite dalla legislazione regionale e nazionale ai comuni e svolte dall'Unione, in forma diretta od indiretta, in attuazione della presente convenzione. A tal fine i comuni si impegnano ad assicurare:
 - a. il conferimento all'Unione di ogni utile dato già in proprio possesso o comunque desumibile dai dati in possesso;
 - b. ogni utile collaborazione per la predisposizione da parte dell'Unione delle procedure e dei mansionari relativi alle attività che sono rimaste in competenza dei singoli comuni;
 - c. la comunicazione delle determinazioni attinenti gli elementi territoriali comunali (aree di emergenza, edifici strategici, edifici funzionali allo svolgimento delle attività conferite, ogni altra informazione utile);
 - d. le risorse umane, tecniche ed economiche, secondo la tempistica riportata nel piano di protezione civile.
2. Verifica del piano di protezione civile intercomunale tramite esercitazioni, anche relativamente alle attività di prevenzione di cui all'articolo 4 della legge regionale n. 67 del 2003; a tal fine: l'Unione provvede all'organizzazione di periodiche esercitazioni per la verifica del piano

intercomunale di protezione civile, almeno una volta all'anno con la partecipazione del sistema locale di protezione civile

3. Formazione e aggiornamento periodico del personale dei comuni e del volontariato;
4. Iniziative di informazione alla popolazione circa i rischi presenti sul territorio e le previsioni del piano di protezione civile e altre iniziative volte allo sviluppo e promozione della cultura di protezione civile; a tal fine l'Unione:
 - a. predispone un programma anche pluriennale di iniziative, sulla base delle risorse finanziarie stanziato nel bilancio dell'unione, che comprende l'informazione alla popolazione circa il piano di protezione civile intercomunale, iniziative di informazione per le scuole, qualsiasi altra iniziativa ritenuta idonea alla diffusione di una cultura della protezione civile.
 - b. provvede alla realizzazione e la gestione di un portale web unico per tutto l'ambito intercomunale e accessibile tramite link anche dai portali dei singoli comuni associati; nel portale sono inserite le informazioni direttamente connesse alle funzioni attribuite all'Unione.
5. Coordinamento e promozione del volontariato di protezione civile;
6. Organizzazione e gestione di esercitazioni;
7. Sviluppo di una sistema integrato di risorse umane, tecniche e relazionali tra le varie componenti il sistema di protezione civile, basato sul principio di sussidiarietà tra i comuni ed organizzato sulla base del Piano di Protezione Civile dell'Unione, a disposizione dei Sindaci per la gestione dell'emergenza;
8. Attivazione di progetti di sviluppo e ricerca, anche al fine di richiedere finanziamenti connessi all'esercizio associato della funzione di protezione civile;
9. Gestione e implementazione delle reti di comunicazioni radio e delle risorse operative.

Resta ferma la competenza esclusiva del Sindaco relativamente all'informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali, in conformità a quanto disposto dall'art. 12 della legge 3 agosto 1999 n. 265 " Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli Enti locali, nonché modifiche alla L. 8

giugno 1990, 142”; l'ufficio Protezione Civile dell'Unione supporta comunque i singoli comuni in tale attività.

Restano altresì di competenza dei singoli comuni le iniziative di informazione funzionali all'avvio del censimento dei danni, conseguenti a situazioni di emergenza, subiti dai soggetti privati; tale competenza può essere successivamente attribuita all'Unione mediante atti corrispondenti delle Giunte.

b) Attività di Centro Situazioni CeSi

L'attività di centro Situazioni è una attività operativa ai sensi dell'art. 2 del Regolamento Regionale 1 dicembre 2004 n° 69 (69/R) e come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 settembre 2006, n. 44/R) che deve essere garantita dai Comuni, anche in forma associata, h24 e 365 gg /anno e che prevede:

- a) il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste;
- b) la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione;
- c) il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di protezione

L'organizzazione dovrà garantire:

1. una operatività H24 della attività di centro situazioni mediante la realizzazione di un servizio di reperibilità unificato di personale dell'Unione e dei Comuni, anche con il supporto del Volontariato;
2. il monitoraggio del territorio con la partecipazione dei Comuni, del Volontariato e degli altri enti territoriali.

c) Gestione in emergenza e post emergenza

L'attività di centro operativo (ai sensi dell'art. 2 della Regolamento Regionale 1 dicembre 2004 n°69 (69/R) come modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 settembre 2006, n.44/R) prevede:

- l'accertamento delle esigenze di intervento;
- l'attivazione delle risorse necessarie per far fronte alle esigenze di intervento o l'attivazione dei centri di competenza a ciò preposti;
- la prima definizione dei danni;
- l'attivazione e gestione del complesso delle risorse umane e strumentali funzionali all'esercizio delle competenze delegate e delle attività previste dal Piano Intercomunale di Protezione Civile.

L'attività in emergenza e post emergenza viene regolamentata dal Piano di Protezione Civile dell'Unione che avrà quindi l'obiettivo di :

- definire la adeguatezza e le modalità di svolgimento delle attività di centro operativo alle esigenze di intervento derivanti dalla situazione di emergenza in corso o prevista.
- definire l'organizzazione delle attività facendo riferimento alle situazioni di massimo danno atteso quali risultano dal quadro dei rischi di cui all'articolo 17 della L.R. n. 67/2003, fermo restando che le attività e l'organizzazione preposta vengono attivate, in emergenza, secondo le effettive necessità.

Il Piano di Protezione Civile dell'Unione, sulla base delle direttive vigenti ed in particolare del Decreto n. 5729 del 03-12-2008 , in sintesi si articolerà in:

- a) analisi del rischio unitaria del territorio dell'Unione
- b) individuazione e l'organizzazione delle risorse presenti sul territorio
- c) definizione di un modello organizzativo ed operativo del "sistema" Unione di protezione civile;
- d) strutturazione delle procedure operative relative ai compiti di comunicazione, sorveglianza, verifica e valutazione danni, evacuazione, intervento tecnico e quant'altro ritenuto necessario;
- e) modalità di formazione e partecipazione del personale dell'Unione e dei Comuni per lavorare in funzioni di supporto dentro i centri operativi in caso di emergenza, previsione e superamento della stessa;
- f) Informazione e assistenza alla popolazione.

I Comuni si impegnano ad assicurare, sia in fase di pianificazione che di operatività, le risorse umane, tecniche ed economiche necessarie a realizzare ed attuare il piano di protezione civile dell'Unione.

Fatto salvo il contenuto del Piano Intercomunale, il funzionamento del servizio potrà essere disciplinato da apposito Regolamento, nell'ambito della disciplina generale degli uffici e dei servizi dell'Unione di comuni.

ART. 3 - PROCESSO DI COSTRUZIONE DEL SISTEMA LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE

Poiché il livello di organizzazione ed efficienza del Servizio di Protezione Civile sul territorio dell'Unione risulta attualmente disomogeneo, occorre prevedere un processo di transizione per giungere alla realizzazione del nuovo sistema integrato.

Lo sviluppo e l'integrazione dei modelli organizzativi, delle risorse e delle conoscenze delle varie realtà locali rappresentano lo strumento attraverso il quale sviluppare il modello associato.

Le funzioni i compiti e le attività di cui all'articolo 2 sono svolte in prima istanza per i comuni di Ponsacco, Peccioli, Palaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Terricciola e Lajatico, attualmente costituenti il Centro intercomunale della Valdera, a decorrere dalla data di stipula della presente convenzione.

Relativamente ai Comuni di Pontedera, Calcinaia e Bientina, costituenti il Centro intercomunale Basso Valdarno e i Comuni di Lari, Crespina Fauglia e Lorenzana, costituenti il Centro intercomunale delle Colline Pisane dalla data di firma della convenzione inizia un processo di transizione finalizzato al raggiungimento della operatività di cui all'art.2, articolata nelle seguenti fasi temporali:

- a) Definire il programma delle attività integrate dei restanti centri operativi attuali, delle relative risorse umane e finanziarie per il 2010, entro il 30/12/2009.
- b) Realizzare l'attività di Centro Situazioni unico per i Comuni aderenti alla presente convenzione entro il 30/12/2009.
- c) Realizzare entro il 30/06/2011 il Piano di Protezione Civile dell'Unione, che potrà essere approvato per stralci successivi in modo da poterne dare piena e progressiva operatività.
- d) Realizzare entro il 30/06/2011 la piena integrazione delle attività di protezione civile nell'Unione.

Le proposte operative relative ai punti sopra evidenziati sono presentati all'esecutivo di Settore e quindi sottoposte all'approvazione della Giunta dell'Unione.

Per l'attuazione di tale processo verrà costituito un gruppo di lavoro numericamente e professionalmente adeguato, coordinato dal responsabile della protezione civile dell'Unione.

Il personale già reclutato per la funzione nelle diverse realtà operative, comunali ed intercomunali, viene messo a disposizione dell'Unione, attraverso l'istituto dell'avvalimento o del comando; l'avvalimento è concesso dal singolo ente nel proprio diretto interesse, allo scopo di potenziare l'offerta della funzione sul proprio territorio, per cui non è soggetto a rimborso da parte dell'Unione, salvo diversa statuizione della Giunta dell'Unione.

ART. 4 - SEDI E ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

1. Il sistema integrato ha sede presso la struttura di Ponsacco (attuale sede del Centro Intercomunale della Valdera); all'occorrenza verranno utilizzate

le sedi operative dei pre-esistenti centri intercomunali facenti capo a Pontedera e Lari.

2. Il responsabile della funzione, dotato di specializzazione ed esperienza nel campo della protezione civile; è nominato dal Presidente dell'Unione a norma di legge. In fase di prima attuazione, il responsabile coincide con il responsabile del Centro Intercomunale della Valdera.
3. Ciascun Comune individua e comunica all'Unione un referente tecnico per le funzioni di cui alla presente convenzione, allo scopo di mantenere un collegamento costante con l'ufficio dell'Unione.
4. Per l'attività di Centro Situazioni viene individuato e formato personale disponibile a turni di reperibilità messo a disposizione dei comuni, oltre al concorso del Volontariato.

ART. 5 – DURATA DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha una durata di 10 anni a partire dalla data di stipula ed entra immediatamente in vigore, fatto salvo quanto previsto all'art. 3 (*Processo di costruzione del sistema locale di protezione civile*) e all'art. 11 (*Norme transitorie e finali*).

Art. 6 – RECESSO DALLA CONVENZIONE

Il recesso di un Comune dalla presente convenzione deve essere deliberato in forma definitiva entro il mese di giugno ed ha effetto a decorrere dal 1° gennaio successivo.

Qualora la deliberazione di recesso venga a perfezionarsi oltre il 30 giugno il recesso medesimo avrà effetto da 1° gennaio del secondo anno successivo a quello in corso, fatti salvi accordi diversi fra gli Enti.

E' escluso comunque il recesso nel primo biennio di validità della convenzione.

Si applicano in merito le disposizioni di cui all'art. 13 dello Statuto dell'Unione "*Effetti, adempimenti ed obblighi derivanti da scioglimento, recesso, adesione, esclusione e revoca di funzioni.*"

ART. 7 – RAPPORTI ECONOMICI

In via ordinaria, le spese per lo svolgimento dei servizi e funzioni di cui alla presente convenzione sono determinate nell'ambito del bilancio di previsione annuale dell'Unione, suddiviso per servizi e funzioni. Il resoconto in ordine

A vertical column of seven handwritten signatures in black ink, positioned on the right side of the document. The signatures vary in style and length, with some appearing to be initials or names.

A horizontal row of approximately ten handwritten signatures in black ink, located at the bottom of the page. The signatures are more varied and complex than those in the vertical column, suggesting they represent different individuals or official roles.

all'attuazione dei programmi viene reso almeno annualmente nell'ambito del rendiconto dei servizi gestiti dall'Unione.

Il riparto dei costi viene effettuato utilizzando principalmente i parametri dell'estensione territoriale e della consistenza demografica, nella misura stabilita dalla giunta dell'Unione.

Il piano finanziario relativo all'esercizio 2010 è di competenza della Giunta dell'Unione, che assume a riferimento la spesa già sostenuta del centro intercomunale della Valdera, in quanto raggruppamento che ha messo in atto in maggior misura le azioni richieste dalla normativa.

Tale Piano potrà essere variato, in relazione allo svilupparsi del servizio integrato, mediante decisione della Giunta dell'Unione.

ART. 8 – ADESIONI SUCCESSIVE ALLA GESTIONE ASSOCIATA

La presente convenzione e quelle da essa derivate hanno carattere aperto, nel senso che gli enti sottoscrittori danno il proprio assenso preventivo a successive adesioni da parte di enti interni al livello ottimale che non risultano tra i sottoscrittori della presente.

L'adesione successiva alla convenzione avviene con deliberazione degli organi competenti dell'Ente Locale entrante ed è recepita con provvedimento di presa d'atto della Giunta Comunale. Il piano operativo e finanziario è aggiornato al momento dell'ingresso del nuovo ente.

Possono chiedere di aderire a funzioni determinate anche gli enti esterni al livello ottimale, nel qual caso occorre una deliberazione del Consiglio dell'Unione.

In tali casi, gli enti non sottoscrittori della presente convenzione sono tenuti a contribuire alle spese della gestione associata in ragione dell'attività svolta in loro favore, i cui parametri sono determinati dalla Giunta su proposta del Direttore dell'Unione.

ART. 9 – CONTROVERSIE

Le controversie tra i Comuni e l'Unione per i servizi e le funzioni di cui alla presente convenzione, sia relativi ad atti che a comportamenti amministrativi, saranno esaminati nell'ambito della Giunta dell'Unione, come previsto dall'art. 3 della convenzione istitutiva dell'Unione Valdera.

ART. 10 – PARTECIPAZIONE ORGANICA DEGLI ENTI ESTERNI AL LIVELLO OTTIMALE

I comuni non inclusi nel livello ottimale della Valdera (Fauglia e Lorenzana) hanno diritto di prendere parte alle sedute degli organismi tecnici e politici dell'Unione allorché siano all'esame questioni o provvedimenti che riguardano la gestione delle attività di protezione civile.

Essi saranno quindi invitati a prendere parte alle riunioni dell'esecutivo di settore competente, nonché alle sedute della Giunta dell'unione, limitatamente ai punti pertinenti la presente convenzione.

ART. 11 – NORME TRANSITORIE E FINALI

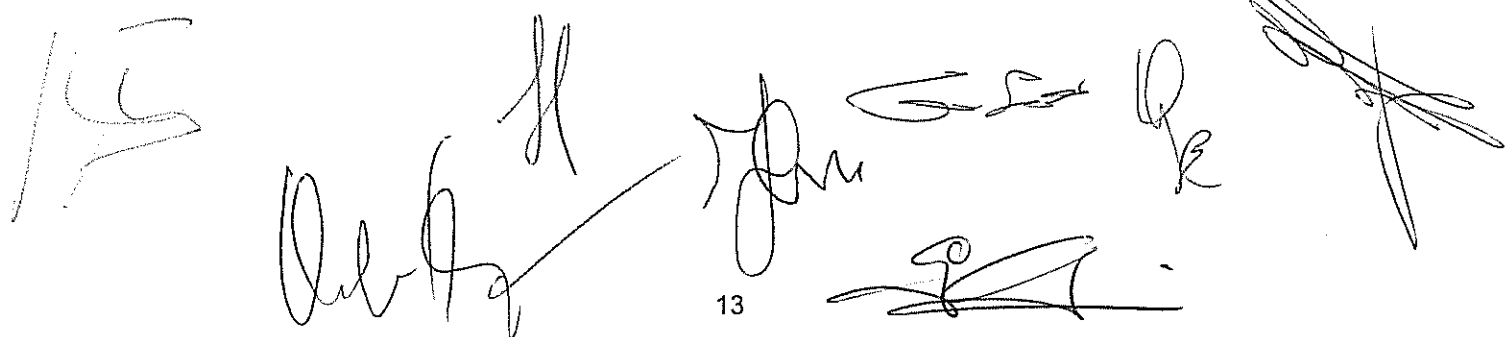
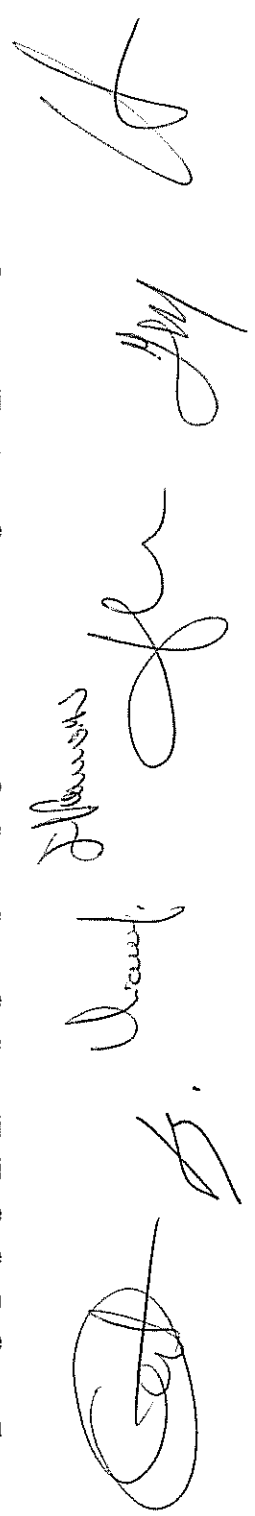
La presente convenzione sostituisce la convenzione stipulata nel mese di maggio 2009 per l'attribuzione all'Unione Valdera della gestione del servizio di protezione civile, che cessa i suoi effetti a decorrere dalla sottoscrizione della presente.

Con la firma della presente convenzione cessa la validità della convenzione stipulata nel mese di ottobre 2007 tra i Comuni di Ponsacco, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli e Terricciola e l'Unione subentra nell'organizzazione e in tutti i rapporti attivi e passivi derivanti dalle precedenti convenzioni.

Parallelamente allo svilupparsi del processo di trasferimento delle competenze di cui all'art. 3 della presente convenzione, gli atti associativi già stipulati dai comuni di Comuni di Pontedera, Calcinaia e Bientina, costituenti il Centro intercomunale Basso Valdarno, e quelli sottoscritti dai Comuni di Lari, Crespina, Fauglia e Lorenzana, costituenti il Centro Intercomunale denominato Colline Pisane e Pian della Tora, cesseranno gradualmente per le funzioni, le attività e i compiti che progressivamente saranno trasferite all'Unione. La cessazione, parziale o totale, è esecutiva a partire dalla data indicata nella deliberazione della Giunta dell'Unione.

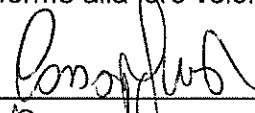
Per le funzioni, le attività e i compiti non trasferite all'Unione continuano ad operare i suddetti atti associativi.


Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione valgono le disposizioni dell'Atto Costitutivo e dello Statuto dell'Unione Valdera, in quanto compatibili.




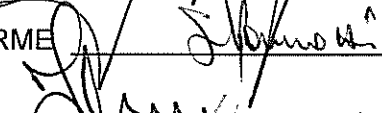
Il presente atto è esente da imposta di bollo in applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, allegato B, articolo 15, e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'articolo 1 della tabella annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

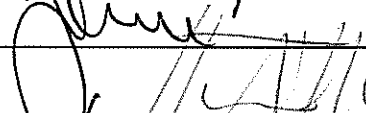
L'atto si compone di n.14 pagine, viene letto e sottoscritto dai contraenti e dagli stessi approvato per essere in tutto conforme alla loro volontà.


Comune di BIENTINA _____ 

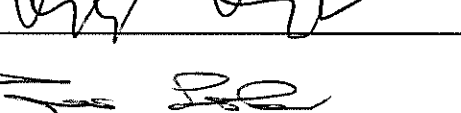
Comune di CALCINAIA _____ 

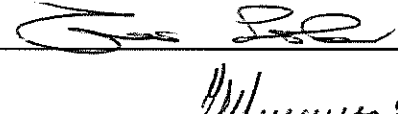
Comune di CAPANNOLI _____ 

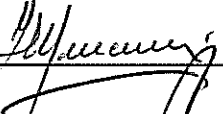
Comune di CASCIANA TERME _____ 

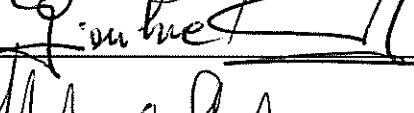
Comune di CHIANNI _____ 

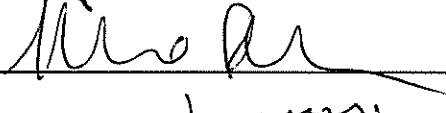
Comune di Crespina _____ 

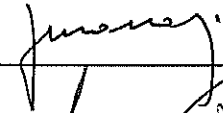
Comune di FAUGLIA _____ 

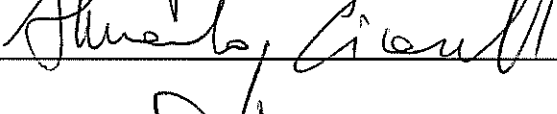
Comune di LAJATICO _____ 

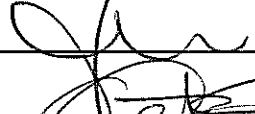
Comune di LARI _____ 

Comune di LORENZANA _____ 

Comune di PALAIA _____ 

Comune di PECCIOLI _____ 

Comune di PONSACCO _____ 

Comune di PONTEDERA _____ 

Comune di TERRICCIOLA _____ 